



**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

Oggetto: (ID: 7627) Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico della potenza complessiva pari a 23,83 MW e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Cellere (VT), in località Monte Marano, e di Valentano (VT), in località Roggi.

**Proponente: ByoPro Dev 3 S.r.l.**  
**Contributo regionale**

A seguito delle risultanze di una prima fase istruttoria, acquisiti i contributi delle competenti aree Regionali pervenuti ad oggi, si trasmette il contributo regionale di competenza in merito al progetto e allo S.I.A. in argomento, come previsto dall'art.24 c.3 del D.Lgs 152/06.

La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota prot. n. 0835650 del 28/07/2023 evidenzia che *“non risultano impegni a valere sulle misure a superficie, né finanziamenti concessi nell'ultimo quinquennio nell'ambito delle misure a investimento”*.

La Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Vigilanza e Bacini Idrografici con nota prot. n. 0870439 del 02/08/2023 evidenzia che *“si evidenzia che gli interventi relativi al progetto in oggetto indicano ricadono parte nei territori di riferimento dell'ex-Autorità dei Bacini Regionali del Lazio e parte nei territori di riferimento dell'ex-Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora e, pertanto a far data dal 13/06/2018 il rilascio di parere in ordine al progetto di cui trattasi non è in capo a quest'Area.*

*Si fa rilevare ulteriormente che, l'esercizio delle funzioni in materia di difesa del suolo sulle aste “minori” sono state delegate alle Province, ai sensi dell'art. 9 (nove) della Legge regionale n.53/98, che hanno esercitato la loro funzione, in qualità di Autorità Idraulica preposta, con l'affidamento ed il supporto tecnico dei Consorzi di Bonifica, territorialmente competenti.*



*Su tale reticolo idrografico minore (aste minori), pertanto, le relative competenze tecniche ed amministrative già disciplinate dall'art. 9 della predetta Legge regionale n. 53/98, debbono essere espletate dalla Provincia di Viterbo, in linea con i principi normativi di cui alla Legge n. 56/2014 (Legge Delrio)".*

La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: provincie di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota prot. n. 0970842 del 06/09/2023 evidenzia che *"la scrivente area rileva i suddetti elementi di criticità, che andranno adeguatamente verificati e approfonditi, con particolare riferimento a:*

- ogni Comune, competente per territorio, dovrà trasmettere il Certificato di Destinazione Urbanistica, che confermi la destinazione d'uso "Agricola" dichiarata negli elaborati;*
- ogni Comune, competente per territorio, dovrà dichiarare la compatibilità urbanistica e la conformità (o la difformità) del progetto con la destinazione di zona urbanistica e tale verifica dovrà riguardare l'intero progetto, anche in riferimento alle opere infrastrutturali connesse;*
- ogni Comune, competente per territorio, dovrà trasmettere una Attestazione comunale – resa ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. n. 1 del 3 gennaio 1986 – di presenza o assenza di usi civici e diritti collettivi sull'area di intervento, in quanto ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera h), del Codice sono sottoposti a vincolo paesistico le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*
- il progetto dovrà garantire "la tutela del cono visuale o campo di percezione visiva" ovvero l'impianto, seppur interposto tra il punto di vista o i percorsi panoramici e il quadro paesaggistico, non dovrà costituire un ostacolo visivo o un impatto ambientale, in quanto la norma paesaggistica stabilisce che: "sono vietate modifiche dello stato dei luoghi che impediscono le visuali anche quando consentite dalla disciplina di tutela e di uso per gli ambiti di paesaggio individuati dal P.T.P.R."*
- i "corsi d'acqua e relative fasce di rispetto", per quanto disposto dalle norme paesaggistiche, dovranno essere estranei alle aree di intervento e dovranno essere mantenuti integri e ineditati per una profondità di 150 metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente e le sole opere consentite dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto disposto all'art 36 del PTPR;*
- considerata la necessità di remissione in pristino dello stato dei luoghi, a fine ciclo produttivo dell'impianto, le opere previste dovranno essere realizzate garantendo il mantenimento della attuale morfologia del terreno evitando opere di sbancamento o di rimodellamento e/o opere murarie di contenimento dovute a modifiche delle attuali quote altimetriche;*
- Ove le aree di intervento siano interessate da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999, la ditta proponente e/o l'azienda agricola dovranno dimostrare che l'impianto proposto sia compatibile con l'attività agricola in esercizio.*

*Ciò detto, si evidenzia infine che l'impatto ambientale dell'impianto in argomento non può essere escluso se non valutato in relazione all'impatto cumulativo derivante dalla presenza e/o dalla previsione di altri interventi di analoga natura, dalla valutazione generale delle trasformazioni in atto nell'ambito territoriale di riferimento".*

Inoltre, la scrivente richiede:

- Un file kmz con la rappresentazione dell'impianto e della soluzione di allaccio;*
- una tavola su ortofoto con l'individuazione di impianti autorizzati o in fase autorizzativa nel Comune di intervento o in Comuni limitrofi per un raggio di 5 Km rispetto all'area di intervento;*
- Dovrà essere specificato cosa prevede la STMG, se tutto quanto previsto è oggetto di valutazione e conseguentemente trattato nel SIA*
- Dovranno essere prodotte ulteriori fotosimulazioni più prossime all'impianto, dalle strade presenti nell'area e da ulteriori emergenze. Fornendo eventuali sezioni di visibilità per accertare*



# REGIONE LAZIO

l'assenza di impatto visivo dell'impianto dalle stesse.

- Sulla scorta di tali fotosimulazioni dovrà essere previsto in impianto di mitigazione visiva efficace o la riduzione della superficie interessata dai pannelli, prevedendo eventualmente l'installazione di pannelli più performanti
- Le fotosimulazioni devono comporsi di 3 immagini stato di fatto, impianto e impianto con mitigazioni, inoltre va segnalato su foto aerea il punto di presa e la distanza
- Il punto di scatto deve essere esterno all'impianto e simulare la vista da quota osservatore e dall'altezza massima di eventuali edifici di civile abitazione presenti in prossimità dell'impianto.

Comunica inoltre, in relazione alla localizzazione dell'impianto, che il progetto verrà esaminato alla luce di quanto esposto nella Deliberazione 12 maggio 2023, n. 171 -Indirizzi e criteri transitori per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili concernenti il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche, relativo alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici a terra nel territorio regionale e modifiche alla composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI ) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n.782, pubblicata sul BURL n. 40 in data 18/05/2023.

Si comunica altresì che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone (ppelone@regione.lazio.it) e l'Istruttore è il Geom. Marco Pallante (mpallante@regione.lazio.it).

MP

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Paola Pelone

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli